



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Quaderni Savonesi

PRESENTAZIONE DEL LIBRO



ISTITUTO STORICO
DELLA RESISTENZA
E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA
DELLA PROVINCIA
DI SAVONA



SODALIZIO
SICULO-SAVONESE
"LUIGI PIRANDELLO"

Lunedì 7 maggio
ore 17,00

Sala Rossa
del Comune
di Savona

Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea

n. 29
Savona, maggio 2012



PRESENTAZIONE DEL LIBRO

“UN REGNO CHE È STATO GRANDE”
La storia negata dei Borboni di Napoli e Sicilia

Lunedì 7 maggio 2012, ore 17,00
 Sala Rossa del Comune di Savona

PROGRAMMA:

Saluti:

Enzo Motta, Presidente del Sodalizio Siculo-savonese “Luigi Pirandello”

Intervento:

Gianni Oliva, Università di Torino, autore del libro

Dibattito aperto con tutti i presenti
 ed in modo particolare con cultori di storia, docenti, studenti.



Consiglio Regionale
Assemblea legislativa
 della Liguria



FONDAZIONE
 AGOSTINO MARIA
 DE MARI

Le iniziative dell'ISREC della provincia di Savona sono rese possibili anche grazie al contributo del Consiglio regionale, Assemblea legislativa della Liguria e della Fondazione “A. De Mari” della Cassa di Risparmio di Savona.

Quaderni savonesi. Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea.

Anno 15, Nuova Serie n. 29, maggio 2012.

Autorizzazione del Tribunale di Savona n. 463 del 27.8.1996. Poste Italiane S.p.A. sped. abb. postale - 70%

-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46).

Direzione commerciale: Business Savona.

Nota: Su richiesta dell'ISREC della provincia di Savona, il tribunale di Savona ha ordinato in data 6 aprile 2007 l'iscrizione del mutamento del nome del nostro periodico “Il Notiziario” in “Quaderni savonesi. Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea”, nell'apposito registro tenuto dalla Cancelleria.

Direttore: **Umberto Scardaoni**

Direttore Responsabile: **Mario Lorenzo Paggi**

Progetto grafico: **Federico Grazzini**

Redazione: ISREC della provincia di Savona, via Maciocio 21/R, 17100 Savona

Casella postale 103, 17100 Savona

telefono e fax 019.813553 e-mail: isrec@isrecsavona.it sito internet: www.isrecsavona.it

In copertina: Antonio Joli, *Corteo reale a Piedigrotta*

Referenze fotografiche:

Le foto sono tratte dalla copertina del libro edito nella collana “Le Scie” di Mondadori, Milano, 2012.

Stampa: Coop Tipograf, corso Viglienzoni 78/R, 17100 Savona

I dati riferiti ai destinatari dei “Quaderni savonesi” vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione a mezzo servizio postale e non vengono ceduti a terzi per nessun motivo.

L'inaugurazione della pionieristica Napoli-Portici, la prima linea ferroviaria italiana; la costruzione a Caserta della «Versailles italiana» e a Napoli del teatro San Carlo, tempio della musica di Rossini; l'istituzione della prima cattedra universitaria di economia e commercio; le opere di pensatori illuministi come Antonio Genovesi e Gaetano Filangieri; la meraviglia delle nuove scoperte negli scavi di Ercolano e Pompei. Sono solo alcuni aspetti del fervore economico e culturale che anima il Sud mentre al potere s'alternano cinque generazioni di Borboni, re di Napoli e di Sicilia.

Sovrani cancellati dalla memoria insieme a un regno che è stato grande e subito dimenticato: una «storia negata» dal Risorgimento, la cui storiografia ufficiale ha descritto il Mezzogiorno prima dell'unità come il regno dell'ignoranza, della paralisi economica, del parassitismo. Ma è stato davvero così? O non si tratta invece di un'immagine mistificata, costruita per celebrare la nascente epopea unitaria?

Attraverso una ricostruzione puntuale e a tratti sorprendente, Gianni Oliva risponde a queste domande ripercorrendo un'esperienza politica che inizia nel 1734, quando Carlo di Borbone diviene re di Napoli e di Sicilia, e prosegue sino al 1861, quando l'ultimo re Francesco II, ormai sconfitto da Garibaldi, è costretto ad abbandonare Gaeta sotto le bombe piemontesi. Emerge così il



Pietro Fabris, *Venditori di cocomeri al porto*



Gabriele Ricciardelli, *Il Vesuvio dal molo di Napoli* (part.).

profilo di una monarchia che, pur condizionata dai ritardi e dalle sopravvivenze feudali, è stata capace di esprimere apprezzabili tentativi di riforma e di ammodernamento. E di un Meridione per nulla ai margini dell'Europa, segnato dalle stesse fratture politiche e dalle stesse trasformazioni sociali che scuotono le altre nazioni fra Settecento e Ottocento: nel 1799 la Repubblica Partenopea di Vincenzo Cuoco e Luisa Sanfelice, nel 1820 i moti liberali guidati da Guglielmo Pepe, nel 1848 le barricate a Napoli e a Palermo, quando il ceto medio rivendica una maggiore partecipazione nella gestione del potere. Un racconto nel quale spiccano personaggi come Eleonora de Fonseca Pimentel, Luigi Settembrini, Carlo Pisacane, la cui eredità va rielaborata e inserita in una nuova prospettiva storica. Perché quella dei Borboni è un'epoca contraddittoria ma ricca, troppo frettolosamente archiviata come oscurantista; un'epoca che va restituita alla conoscenza nella sua integrità, guardando così al Mezzogiorno e al suo passato come risorsa e non come problema.

Il testo è tratto dalla copertina del libro edito nella collana "Le Scie" di Mondadori, Milano, 2012.

Sono nato a Torino il 26 ottobre del 1952. Ho trascorso la mia infanzia ed adolescenza a Coazze in Val Sangone, un territorio che in quegli anni conservava ancora solide tradizioni contadine e, insieme, era ricco di memorie di guerra e di racconti partigiani. Ho frequentato il Liceo classico al "V. Gioberti" di Torino negli anni iniziali del movimento studentesco, quando erano considerati elementi di rottura i capelli lunghi e quando gli universitari di Palazzo Campana erano un mito per noi adolescenti. All'Università ho frequentato la Facoltà di Lettere con indirizzo storico e mi sono laureato nel 1975 con Alessandro Galante Garrone, un maestro di ricerca storica, ma anche di rigore civile e di onestà intellettuale. Subito dopo la laurea ho insegnato italiano e latino e storia e filosofia (erano anni "felici", in cui il passaggio dall'università all'insegnamento era pressoché automatico): scuole private prima, istituti tecnici e licei statali subito dopo.

Nel 1991 ho vinto il concorso da preside e per 9 anni ho diretto il "Baldessano-Roccati" di Carmagnola, un Istituto Superiore a più indirizzi, dal classico allo scientifico al tecnico commerciale. In seguito mi sono trasferito al liceo "Vittorio Alfieri" di Torino, dove sono rimasto sino alla elezione in Regione.

Dal punto di vista politico-amministrativo ho iniziato nel 1975 e dopo varie esperienze a livello locale e in Provincia a Torino, nel 2005 sono stato eletto nel Consiglio Regionale e nominato Assessore regionale alla Cultura e Politiche Giovanili. Alcuni tra i risultati del mio mandato regionale, l'apertura della Reggia di Venaria, la creazione del Circolo dei Lettori a Torino, la realizzazione della Fondazione Teatro Alessandrino e della Fondazione Teatro Europeo e l'organizzazione della manifestazione "Innamorati della cultura".

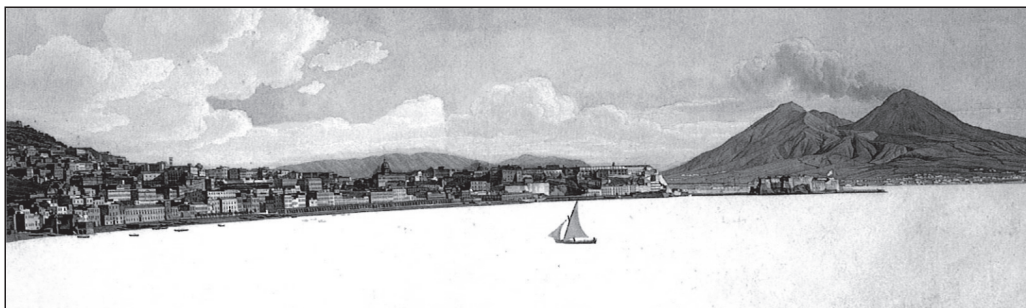
Giornalista pubblicista e storico, la scrittura è una



delle mie grandi passioni. Ho iniziato a pubblicare alla fine degli anni '70 con alcuni saggi sulle "Annales historiques de la Revolution française" sulla "Rivista Storica Italiana" e su "Rivista di storia contemporanea", "Belfagor". Il mio primo libro è stato "Esercito, Paese e movimento operaio", edito da Franco Angeli, della collana dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione d'Italia. Da allora ho pubblicato una ventina di libri su tre diverse direttrici di ricerca: la storia dell'esercito, la storia dei Savoia, la storia del 1943-45. Mi sforzo di scrivere libri "leggibili": non i saggi per addetti ai lavori, dove in ogni pagina ci sono tre righe di testo e 25 righe di note, ma saggi fruibili, dove il rigore scientifico si intreccia con la chiarezza divulgativa.

Il libro "Un regno che è stato grande. La storia negata dei Borboni di Napoli e Sicilia" edito da Mondadori è il risultato dell'ultima mia ricerca storica.

Gianni Oliva



Giovan Battista Lusieri, *Napoli da Mergellina*.